

# FARAONE



## ***Lolium multiflorum* Lam. SUBSP. ITALICUM - TETRAPLOIDE**

**La nuova varietà di loietto, dalle grandissime capacità produttive**

**Q**uesta varietà tetraploide, dal grandissimo sviluppo vegetativo, ha ottenuto risultati produttivi strepitosi nelle prove di confronto varietale, superando del 12% la media di campo.

Per poter raggiungere le altissime produzioni di cui è capace, è preferibile la semina autunnale.

Seminare a file distanti 15-20 cm, ad una profondità di circa 1-2 cm, impiegando una dose di circa 40-45 kg seme/ha.

La pianta è medio/tardiva, ma comunque la più precoce all'interno del gruppo delle varietà più produttive; per questo è particolarmente indicata negli avvicendamenti che prevedono i secondi raccolti di mais.

## CARATTERISTICHE

<b>SOTTOSPECIE</b>	Italicum
<b>PLOIDIA</b>	Tetraploide
<b>ALTERNATIVITÀ</b>	Mediamente alternativa
<b>EPOCA DI SPIGATURA</b>	Media/medio-tardiva
<b>RISPIGATURA</b>	Elevato grado di rispigatura dopo il taglio
<b>PORTAMENTO</b>	Pianta semi-eretta
<b>TAGLIA</b>	Elevata
<b>TIPOLOGIA DI PIANTA</b>	Foglia grande
<b>PRODUZIONE DI FORAGGIO</b>	Elevata

### **NOTE DI COLTIVAZIONE:**

***In ambienti fertili e molto produttivi esalta tutte le sue potenzialità***



# LA LOIESSA

## *Lolium multiflorum*

La loiessa o loietto italico (*Lolium multiflorum* Lam.) è un'ottima graminacea foraggera, molto produttiva e aggressiva nei confronti delle malerbe; risponde molto bene alle concimazioni e alla fertilità del terreno. Produce un ottimo foraggio con elevate caratteristiche nutrizionali e, soprattutto, molto appetibile da parte degli animali.

### SUB-SPECIE

**ITALICUM:** biennale, richiede solitamente una semina a fine estate-inizio autunno.

**WESTERWOLDICUM:** annuale, con possibilità di semina anche a fine inverno.

In Pianura Padana sono entrambe le sottospecie vengono normalmente seminate in autunno, per poter effettuare in primavera uno o più sfalci.

### PLOIDIA

**DIPLOIDI;** hanno taglia e dimensioni più contenute (fusto sottile, foglie strette e nodi meno pronunciati), con minore umidità negli steli, molto adatte alla produzione di foraggi affienati.

Il peso di 1000 semi oscilla tra 2,0 e 2,5 g.

**TETRAPLOIDI;** hanno un maggiore sviluppo vegetativo (steli più grossi, foglie larghe e lunghe, una colorazione più intensa) e forniscono maggiori volumi di foraggio. I tessuti sono più acquosi e più ricchi di sostanze azotate rispetto alle varietà diploidi.

Il peso di 1000 semi è compreso tra 2,5 e 3,0 g.

### HABITUS VEGETATIVO o ALTERNATIVITÀ

**ALTERNATIVE:** capaci di spigare nell'anno d'impianto, sia quando sono seminate in autunno sia quando sono seminate in primavera.

**NON ALTERNATIVE:** devono superare l'inverno prima di poter spigare.

### TECNICA CULTURALE

#### SEMINA

**Epoca di semina:** in condizioni normali, va seminata nell'ultima decade di settembre, tuttavia il periodo può variare in funzione dell'andamento climatico stagionale.

**Modalità di semina:** a righe, distanti 15-20 cm.

**Profondità di semina:** 1-2 cm.

**Quantità di seme:** 35-45 kg/ha in funzione dell'epo-

ca di semina e del tipo di seme (le dosi di seme maggiori sono necessarie per le varietà tetraploidi e le semine più tardive).

### CONCIMAZIONE

La loiessa manifesta appieno la propria potenzialità in condizioni di elevata fertilità, soprattutto con buona disponibilità di azoto; tuttavia occorre fare attenzione a non eccedere nelle concimazioni azotate per evitare possibili allettamenti.

Asportazioni di elementi nutritivi (kg/ton ss)	N	P	K
	15-17	3-5	8-10

### RACCOLTA E UTILIZZO

La loiessa è una specie da sfalcio molto versatile, che si presta a diverse forme di utilizzazione.

**Foraggio verde per consumo diretto** - Con varietà molto precoci e in ambienti caldi, può avere inizio anche nella prima decade di aprile e protrarsi fino all'inizio della spigatura.

**Fienagione** - Il momento della raccolta dipende strettamente dalle condizioni meteorologiche. Tuttavia, in linea di massima, il momento ideale è la piena spigatura, quando si ha un giusto rapporto fra qualità del foraggio e quantità di sostanza secca.

**Foraggio da insilare** - Il momento ideale per l'insilamento è l'inizio della spigatura (10% di piante con spiga), quando si ha un maggior tenore di proteine, zuccheri e fibra più digeribile. In questo momento, però, l'elevata umidità può creare problemi di conservazione, per cui si rende necessario un pre-appassimento in campo per circa un giorno.



**PIONEER**  
A DUPONT COMPANY